

Illustr. Signor Professore!

Appena potrei immaginarmi, Illustr. Signor Professore, di quanta sorpresa mi riescì la pregiata sua del 24 Luglio scorso di ricevuta li 10 corr., in cui Ella mi faceva conoscere, che alcuni materialisti tentaron di macchiare la di lei fama presso le Superiorità con una grave e calunniosa imputazione, per accreditare la quale ebbero l'imprudenza di abusare anche del mio nome.

Sappia Illustr. Sig. Professore che io non ho mai nè asserito, nè confermato, aver Ella nei passati rivolgimenti (come si cerca di far credere) scritto al Tommaseo una lettera, in cui gli offriva la di lei opera al roso fine di sottrarre la Dalmazia dalla sua legittima sottomissione, anzi non ho potuto nè asserire nè confermare un tanto, giacchè io, come deva a lume del vero attestare, presso Dio e gli uomini, tale lettera non ho mai veduta.

ne in originale, ne in copia, e neppure udito parlare in proposito.
Mi dispiace al sommo che la maldicenza abbia di tanto
progredito. però, ove rifletto che perfino Mostro Signore è stato
calunniato, non me ne faccio meraviglia, bramando unicamente
che come io per dovere di coscienza, facendo quest'atto di
giustizia, così facciano altrettanto le Autorità, dalle quali
ella potene essere chiamato a giustificazioni in proposito,
e forse anche alla produzione della presente.

Aggrada i sentimenti della mia stima, e mi creda
Napoli, li 20 Agosto 1853.

Lei Mostre Signor Professore

Devotiss. Servitore

Tommaso J. L. L. L. L.
V. L. L.

All' Illustre Signore
Il Sig. Roberto de Visiani
Dottore in Medicina e Chirurgia
Membro di più Accademie Scientifiche-Letterarie
Professore presso l' I. R. Università
e e e Padova.

